

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



INDICE

- *INTRODUZIONE*
- *ANALISI DEL TERRITORIO E BISOGNI FORMATIVI*
- *ASPETTI ORGANIZZATIVI*
- *LE RISORSE MATERIALI*
- *LE RISORSE UMANE*
- *LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE*
- *ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO*
- *REGOLAMENTO DI ISTITUTO (STRALCIO)*
- *INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI*
- *VALUTAZIONE*
- *I PROGETTI IN RETE*
- *PROGETTI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI*
- *I P.O.N.*
- *CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA
FORMAZIONE IN ETÀ ADULTA*

La scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" comincia la sua attività a Barletta negli anni '60.

Nel periodo che ha preceduto l'autonomia delle istituzioni scolastiche si è distinta per l'introduzione di diverse sperimentazioni che le hanno fornito basi solide per poter continuare ad essere innovativa anche per effetto dei vari progetti realizzati, molti dei quali consolidati nel tempo.

Oggi conta 27 classi, un alto numero di diversabili, collaborazioni in rete con altre scuole, con vari enti e con il Comune di Barletta. Altro elemento caratterizzante è il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti che rappresenta anche uno strumento tangibile per l'inserimento sociale di stranieri nel nostro territorio.

ANALISI DEL TERRITORIO E BISOGNI FORMATIVI



La zona di utenza della Scuola Media "Manzoni" si colloca tra **i quartieri "Barberini/Tempio" e "Sette Frati"**, in quanto parte da Via della Resistenza (Barberini/Tempio), e si snoda fino a via Palestro, Piazza Roma, Piazza Conteduca.

E' una zona **semi/centrale** con gravi disfunzioni per la carenza di adeguate strutture di tipo sociale, culturale e sportivo. Inferiori agli standard risultano le dotazioni di verde, i parcheggi, le attrezzature di corredo urbano e la dotazione di servizi di carattere collettivo.

In assenza di strutture pubbliche per il tempo libero e lo sport, **riferimenti culturali per i giovani sono le strutture parrocchiali dei quartieri, l'Associazione "Scout" Assoraider, l'associazione "Amici per la musica"**.

Sono diffuse anche forme di aggregazione in bar, sale gioco e circoli vari, senza alcuna valenza formativa, che, per lo più, propongono valori di vita accattivanti, ma non educativi.

Alla scuola "A. Manzoni" si rivolge una utenza scolastica culturalmente ed economicamente variegata caratterizzata sia da famiglie capaci di fornire validi modelli educativi che da

famiglie poco coinvolte nel processo di formazione dei ragazzi, perché influenzate dai disagi dovuti alla crisi economica e alla fragilità dei valori.

Le problematiche presenti nella zona su menzionata non si discostano dalle contraddizioni che caratterizzano l'intera città e i suoi abitanti. Barletta vive una situazione di transizione che vede, accanto alla crisi economica e dei valori (religione, famiglia, risparmio), un tentativo di crescita culturale da parte delle ultime amministrazioni comunali che si realizza in sollecitazioni culturali come eventi, convegni, concerti, mostre, spettacoli teatrali alle quali la nostra scuola tende a raccordarsi con i vari [progetti in rete](#).

Nella prospettiva di contribuire alla formazione globale della personalità degli utenti e allo sviluppo del processo di apprendimento la scuola si trova ad affrontare il problema di:

- **trovare una collocazione per il suo ruolo di centro formativo intenzionale;**
- **contrastare la disgregazione e il disagio;**
- **rendere i ragazzi consapevoli delle difficoltà, restituendo loro l'identità di cittadini fiduciosi e partecipi del destino della collettività.**

L'attività di progettazione della scuola "A. Manzoni" parte e ruota intorno ai bisogni formativi che i docenti hanno individuato, ed in particolare:

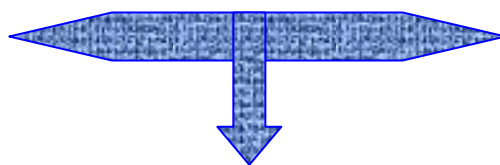
- **Interculturalità**: un numero sempre crescente di **extracomunitari** vive nel nostro territorio e la scuola deve preparare le nuove generazioni all'integrazione sociale, a partire dalla convivenza in aula;
- **Successo scolastico**: ogni alunno ha il diritto-dovere di compiere un percorso scolastico che nell'arco del triennio innalzi qualitativamente la sua formazione umana e culturale. La "Manzoni" si impegna, attraverso **progetti** ad hoc, a migliorare gli standard qualitativi di apprendimento, sostenendo i più deboli, potenziando le fasce intermedie ed incentivando le eccellenze.
- **Educazione alla convivenza civile**: l'educazione alla convivenza civile rappresenta per la nostra scuola una priorità, considerate anche le emergenze educative desumibili dall'analisi del territorio e dalla realtà scolastica nazionale. La "Manzoni" di Barletta fa anche suo l'impegno di dedicare particolare attenzione alla devianza giovanile in tutte le sue forme, compresi il bullismo ed il fenomeno della violenza maschile sulle donne e sulle bambine, così come auspicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- **Aggancio con il territorio**: è di fondamentale importanza, perché gli allievi possano ampliare la conoscenza della realtà circostante, coltivare collaborazioni con enti locali ed associazioni di volontariato, prediligendo la formula statistica con fasi operative.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

In sintonia con la legge **15 marzo 1997 n. 59 Capo IV - Art. 21- comma 8/9**,
che prevede l'autonomia di ogni istituzione scolastica, la nostra scuola:

fa propri i seguenti principi:

- essere una scuola di servizio,
- promuovere le pari opportunità
- qualificare l'offerta formativa
- valorizzare ogni sua componente
- introdurre l'uso delle nuove tecnologie



risponde alle diversità:

- socio/economiche
- affettivo relazionali
- delle intelligenze
- delle esperienze pregresse

ALI

garantisce:

- pluralità dell'offerta formativa
- qualità del servizio
- flessibilità dell'organizzazione
- raccordo con il contesto territoriale
- rigore negli assunti di riferimento e nei comportamenti
- autovalutazione permanente
- trasparenza, condivisione, corresponsabilità

LE RISORSE MATERIALI

Sul piano delle strutture didattiche sono stati incrementati:

1. Il settore audiovisivi (VTR, TV, registratori, video/proiettore, antenna parabolica)
2. Il settore informatico (n° 35 Personal Computer, n° 6 stampanti di cui 3 laser, n° 2 scanner).
3. Il settore scientifico (n. 5 lavagne interattive con software, telescopio motorizzato, LP Imager Autostar Software, kit elettricità, campus chimica minikit, interfaccia per PC per multimetro, sismografo, kit per costruire modelli DNA e proteine, E-LAB + 3 sensori, microscopio ottico bioculare, stazione metereologica cablata wireless)

Perciò la scuola dispone di:

- Laboratorio scientifico
- N. 2 laboratori di informatica
- Lavagne interattive
- Laboratorio artistico con forno per la cottura della ceramica
- Laboratorio musicale
- Aula di proiezione
- Cablaggio aule
- Ambulatorio medico
- Palestra
- Cortile interno
- Biblioteca
- Spazio fotocopiatrice
- Aula di sostegno

LE RISORSE UMANE

Organigramma

Consiglio di Classe	Dipartimento Disciplinare	Consiglio di Istituto
Principali competenze	Principali competenze	Principali competenze
<ol style="list-style-type: none">1. Coordinamento didattico2. rapporti tra docenti; tra docenti e Dirigente; tra docenti e genitori3. programmazione del Progetto educativo-didattico della classe4. verifica e valutazione periodica del Progetto educativo-didattico della classe5. proposte al Collegio dei docenti riguardo a: adozione libri di testo; scelta sussidi didattici; attività di sperimentazione didattica;	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione e programmazione dell'attività didattica per aree disciplinari2. verifica e valutazione dell'attività didattica per aree disciplinari	<ol style="list-style-type: none">1. Bilancio preventivo2. conto consuntivo3. acquisto attrezzature didattiche e materiale librario sostitutivo dei libri di testo4. criteri d'attuazione attività para – inter – extra scolastiche5. criteri formazione classi6. criteri visite scolastiche e viaggi d'istruzione7. adattamento del Calendario scolastico8. proposte e pareri sulla sperimentazione9. concessione uso locali

attività integrative.		scolastici al di fuori dell'orario di funzionamento ad enti o associazioni
Durata: Annuale	Durata: Annuale	Durata: Triennale
Periodicità incontri: Almeno ogni due mesi	Periodicità incontri: In base alle esigenze	Periodicità incontri: Almeno due volte per quadrimestre

GESTIONE E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Dirigente Scolastico Prof. Nicola Occhionorelli		
Collaboratore vicario Prof.ssa M. L. Laforgia	Collegio docenti	Docente collaboratore Prof.ssa M.L. Catapano
Area gestione:	Area Ricerca Progettazione:	Area realizzazione del servizio:
Ufficio di presidenza resp.: Dirigente scolastico Nicola Occhionorelli n° 2 collaboratori Prof.ssa M.L. Laforgia Prof.ssa M.L. Catapano Servizi Amministrativi - tecnici - Ausiliari resp.:	F.S. area 1 Prof.ssa Alvisi Commissione elettorale 1. Prof. Fucci 2. Prof. Fiorella C. 3. prof. Latorre (genitore)	F.S. area 2: Prof. Della Campagna F.S. area 3: Prof.ssa Cristallo F.S. area 4: Prof.ssa Chiarazzo F.S. area 5: Prof.ssa Del Carmine F.S. area 6: Prof.ssa Papagni Coordinatori dipartimenti 1. Lettere: Prof.ssa Picardi 2. Storia/geo: Prof.ssa Fiorella A. 3. Matem/Tecnol.: Prof. ssa Dicuonzo

Dirigente Amministrativo Dott. Martire Andrea	Commissioni di lavoro Dipartimenti disciplinari	4. Lingue comun.: Prof.ssa Dichio 5. Gruppo H: Prof.ssa Papagni Referente ed. alla salute Prof.ssa Marzella Referente progetti ambientali: Prof.ssa Dicuonzo Referente biblioteca Prof.ssa Cristallo Rap. Enti locali e sport Prof. Di Blasio Responsabile sicurezza Ing. Marchisella Referente attività scacchistica Prof. Diblasio	
Incarichi organizzativi attribuiti al personale A.T.A			
Responsabile EDA Sig. Valerio	Assistenza alunni diversabili Sig.ra Musti Sig. Dicuonzo	Incarichi Vari Sig. Cilli Sig.ra Musti Sig. Inchingolo Sig. Dicuonzo	Piccola manutenzione Sig. Coriolano

LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La nostra scuola si è attrezzata in modo tempestivo di sito internet

(www.manzonibarletta.it) e di indirizzo di posta elettronica

(bamm08000n@istruzione.it), per cui, chiunque lo voglia può contattarci in maniera telematica.

Per quanto riguarda i contatti umani diretti, Il Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria ricevono le famiglie degli alunni ogni giorno, in una fascia oraria prestabilita:

- Dirigente: lunedì, mercoledì e venerdì 10,30 - 12,30
- Segreteria Alunni: 8,30 – 12,30

Almeno una volta per quadrimestre, è previsto un incontro pomeridiano degli insegnanti di ciascun Consiglio di classe con le famiglie, per colloqui individuali sull'impegno ed il profitto degli alunni.

I docenti sono a disposizione delle famiglie degli alunni per un'ora alla settimana, in orario antimeridiano, secondo un calendario prestabilito, esclusivamente su appuntamento e nei mesi che non prevedono incontri pomeridiani.

MODALITÀ DELL'APPUNTAMENTO:

La richiesta del colloquio può partire:

- dalla famiglia, che avverta l'esigenza di parlare con il docente, per una sopravvenuta necessità;
- dall'insegnante, che può convocare i genitori in seguito all'insorgenza di una problematica didattico-educativa. In tal caso, basterà segnalare la necessità del colloquio con un'annotazione scritta sul diario del ragazzo, il quale provvederà a farla controfirmare, per conoscenza, dal genitore.

Per la trasmissione della maggior parte delle comunicazioni scritte sono stati predisposti nella scuola degli "spazi" attigui alla sala dei professori e destinati a:

- pubblicazione con affissione all'Albo dell'Istituto dell'Organico del personale docente e A.T.A;.
- pubblicazione con affissione all'Albo dell'Istituto dell'Organigramma dell'Istituto;
- pubblicazione dell'orario dell'attività didattica dei docenti e delle classi;
- pubblicazione dell'orario di ricevimento dei genitori da parte dei docenti, della Presidenza e degli uffici della segreteria;
- bacheca dei Progetti approvati ed in atto nel corrente a. s. , con l'indicazione della durata e dei docenti coinvolti, nonché della circolare ministeriale e/o delibera del Collegio dei Docenti di riferimento;
- bacheca delle informazioni sui Corsi di Aggiornamento rivolti al personale della scuola;
- comunicazioni, avvisi, circolari del Dirigente scolastico;
- comunicazioni e avvisi dei docenti referenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

ALUNNI ISCRITTI E CLASSI

Prime classi: n° 225 alunni

Seconde classi: n° 204 alunni

Terze classi: n° 237 alunni

Totale alunni: n° 666 di cui n° 19 in situazione di H

Classi: n.° 27 di cui 12 a T. N. e 15 a T. P.

Anche nel corrente a.s. si conferma la formazione di **9 classi prime**,
nonostante le pressanti richieste di iscrizione di numerosi
alunni residenti in altri quartieri

ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO

Il piano di studio di ciascun alunno prevede un orario annuale personalizzato.

Lo studente, infatti, può optare:

- Per la frequenza a tempo prolungato (36 ore settimanali: 30+6 in due rientri pomeridiani);
- Per la frequenza del solo orario obbligatorio (30 ore settimanali);

La scelta è facoltativa ed opzionale per gli alunni ed è formulata all'atto dell'iscrizione.

Perché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

La scuola secondaria I grado "A.Manzoni", in coerenza con le finalità della legge delega n°53/2003 e con le istruzioni ed indicazioni del D.L. 59/2004, contribuisce alla definizione di percorsi personalizzati organizzando le attività del tempo facoltativo in modo corrispondente ai bisogni, alle capacità ed alle attitudini degli alunni, nonché alle soluzioni organizzative e didattiche della scuola.

Discipline

Come si evince dallo schema orario , tra gli insegnamenti curricolari è stata inserita una **seconda lingua comunitaria** e tra i nuovi contenuti disciplinari sono comprese la "tecnologia" e l' "informatica".



In particolare, la nostra scuola fornisce da anni, in orario curricolare, il servizio di **lettorato**, effettuato da docenti di madre lingua inglese e francese.



L'apertura transdisciplinare degli obiettivi specifici relativi all'Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare ed all'affettività) non costituisce una disciplina a se stante, ma si concretizza negli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(STRALCIO)

Art. 6 - Norme di comportamento

1. ...
2. ...
3. Gli alunni entrano alle ore 8,15. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza degli alunni prima del loro ingresso.
4. Gli alunni ritardatari del diurno che arrivano dopo le 8,15 devono fornire giustificazione sul libretto personale al docente della 2° ora. Dopo due giustificazioni sul libretto, gli alunni dovranno essere giustificati personalmente dai genitori. In via eccezionale, qualora l'alunno risulti sprovvisto di libretto, l'annotazione del ritardo dovrà essere scritta sul registro di classe con l'obbligo di giustificare entro 2 gg. max.

IN CASO CONTRARIO AL TERZO GIORNO I DOCENTI NON POTRANNO PIU' AMMETTERLI IN CLASSE, SE NON AVRANNO GIUSTIFICATO CON LA PRESENZA DEI GENITORI, SENZA RICHIEDERE ALCUN INTERVENTO ULTERIORE DEI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA.

5. Gli alunni, in caso di palese e documentata necessità, possono uscire anticipatamente dalla scuola solo se prelevati da uno dei genitori, munito di un documento di riconoscimento, che apporrà la propria firma sull'apposito registro.
6. Gli alunni devono portare quotidianamente il libretto scolastico e il diario che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
7. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. L'assenza superiore a cinque giorni, dovuta a cause familiari, deve essere giustificata da un genitore ai collaboratori di Presidenza. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestivamente comunicazioni scritte alla famiglia.

8. L'alunno che si assenta per un periodo di giorni superiore ad 1/3 dei giorni di lezione, comprensivo del tempo degli insegnamenti opzionali, così come recita il D.Lgvo 59/2003, sarà costretto a ripetere l'anno scolastico.

9. ...

10. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

11. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza e bullismo che dovessero verificarsi fra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire la prepotenza di altri. Gli alunni che si macchiano di comportamenti poco consoni o violenti, di cui segue una lista esemplificativa, potranno incorrere nelle conseguenti sanzioni disciplinari più oltre elencate :

1. appellare i compagni e gli adulti con nomignoli che feriscono;
2. avere atteggiamenti discriminatori verso i compagni;
3. comminare scherzi di cattivo gusto atti a nascondere registri di classe, cellulari di compagni e altro;
4. lasciare l'aula esageratamente sporca o sporcare i muri;
5. danneggiare le suppellettili e delle strutture della scuola (banchi, sedie, muri...);
6. utilizzare comportamenti violenti di qualsiasi tipo, dentro e fuori la scuola, verso i compagni;
7. perpetrare furti di oggetti personali a compagni e docenti
8. procurare lesione alle dignità dei docenti
9. utilizzare il cellulare per fotografare o riprendere compagni, docenti o quant'altro all'interno della scuola;

- 1,2,3 – sanzioni etiche in accordo con le associazioni di volontariato presenti nella città (assistenza agli anziani, volontariato sugli immigrati....)
- 4 - Fermarsi dopo l'orario di chiusura della scuola e pulire con il collaboratore l'aula
- 5 – risarcimento
- 6 – sospensione di 5 giorni
- 7 – risarcimento
- 8 – sospensione 5 giorni
- 9 – sospensione fino a 10 gg.

12. ...

13. ...

14. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.

15. E' vietato usare il telefono cellulare durante l'attività didattica. In caso di un utilizzo in classe da parte degli alunni, il Docente provvederà a prelevarlo e a consegnarlo in Presidenza. Il telefono sarà riconsegnato ai genitori dell'alunno.
16. Dopo il terzo ritiro il cellulare sarà riconsegnato al termine dell'anno scolastico
17. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento decoroso, adeguato all'ambiente e rispettoso dell'altrui persona.
18. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine la classe e custodire personalmente il materiale scolastico e gli effetti personali.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI

La scuola ospita da molti anni un numero considerevole di alunni in situazione di handicap con tipologia di disabilità diverse: psico-fisica, minorazione dell'udito e della vista.

Con l'aiuto di docenti di sostegno specializzati, di educatori nominati dai servizi sociali oltre che con la proficua collaborazione dei docenti curricolari, la scuola mira a realizzare la piena integrazione di ogni alunno nelle classi. L'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle esigenze specifiche degli alunni sia nella assegnazione dei docenti di sostegno che nella assegnazione degli stessi alle classi oltre che nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili. L'inserimento di tali alunni è considerato un'occasione di crescita e maturazione per i compagni, ma è anche un'esperienza di arricchimento e crescita professionale per gli insegnanti.

Gli interventi di sostegno vengono effettuati generalmente in classe e qualora l'attività lo richieda, al di fuori dell'aula, in attività laboratoriali. Va sottolineato che la presenza dell'insegnante di sostegno in classe è un ulteriore arricchimento all'offerta formativa perché consente in base alla normativa, di offrire interventi individualizzati a tutti gli altri alunni della classe in difficoltà. Pertanto, il docente di sostegno è a tutti gli effetti docente dell'intera classe.

L'integrazione degli alunni diversabili nella la scuola è favorita dalla presenza di:

<p style="text-align: center;">GRUPPO DI LAVORO HANDICAP D'ISTITUTO</p> <p style="text-align: center;">costituito da:</p> <p>1 docente specializzato coordinatore;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nelle prassi di raccordo con le famiglie, con l' Ente locale, con le agenzie formative e con le eventuali figure specialistiche esterne; ❑ Nei raccordi con le scuole elementari di appartenenza degli alunni in entrata e con
--	---

<p>1 docente curricolare; 1 rappresentante dei genitori; - il Dirigente scolastico; - i docenti di sostegno; che si pone come principale referente:</p>	<p>gli istituti d'istruzione secondaria scelti dagli alunni in uscita, nel rispetto dei criteri di continuità didattico-educativa tra diversi ordini di scuola; ☐ Registra le competenze dei docenti specializzati e le dispone in risposta ai bisogni della scuola integrante.</p>
<p>DOCENTI DI SOSTEGNO</p>	<p>Nella scuola sono presenti 12 docenti di sostegno a cui gli alunni diversabili impongono una continua ricerca, flessibilità e creatività nel "fare scuola".</p>
<p>DOCENTI CURRICOLARI</p>	<p>Aperti alla collaborazione con i docenti di sostegno, alla presa in carico del diversabile, sono ben consapevoli dei bisogni, della conoscenza e condivisione di percorsi formativi specifici coordinati dal docente specializzato.</p>
<p>EDUCATORI richiesti dal GLH di Istituto all'Amministrazione Comunale</p>	<p>La scuola si avvale di 2 educatori richiesti dal GLH di istituto all'Amministrazione comunale per favorire il processo di integrazione di 7 alunni con particolare difficoltà. Gli educatori intervengono con metodologie di tipo laboratoriale e di implementazione educativa nel percorso formativo alternandosi al docente di sostegno</p>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI</p>	<p>N. 1 collaboratore scolastico predisposto all'assistenza di base degli alunni in stato di disabilità motoria oppure in situazione di handicap grave.</p>

Il Percorso per l'integrazione degli alunni diversabili prevede:

- 1^a FASE: L'ACCOGLIENZA (della durata di 1 settimana)

Per tutti gli alunni in entrata attività, giochi di conoscenza e interazione nel nuovo gruppo classe. Accompagnamento dei docenti di sostegno della scuola elementare di provenienza, quando opportunamente concordato.

- 2^a FASE: RILEVAZIONE DATI DEI BISOGNI E POTENZIALITA' DELL'ALUNNO DIVERSABILE

Compilazione di una griglia di osservazione comune a livello di scuola (per gli alunni con handicap lieve, per i quali è prevista la programmazione individualizzata, si ritiene opportuna la somministrazione facilitata e ridotta dei test d'ingresso validi per la classe).

- 3^a FASE: IL PEI scaturito dall'osservazione dell'alunno e dalla lettura di:



Progettazione raccordata tra:
Unità Multidisciplinare, Famiglia, Scuola, eventuali Figure specialistiche o Agenzie Educative esterne.

VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi tiene in debito conto tanto il regolamento dell'autonomia scolastica, quanto le attuali indicazioni ministeriali, trovando la giusta sintesi nella centralità dell'individuo, fatto di competenze misurabili in maniera oggettiva tramite il voto di profitto, ma anche di fattori umani che caratterizzano ciascuno, e che si tenta di misurare col voto di condotta.

Pertanto, in considerazione del fatto che la scuola secondaria di I grado è scuola dell'obbligo, si impone il carattere formativo della valutazione, che deve analizzare e riflettere la formazione globale della personalità dell'alunno.

Gli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, relativi rispettivamente, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, dispongono che siano affidate alla **competenza dei:**



Per singoli casi eccezionali i docenti possono validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze (C.M. n.85 del 3/12/2004).

Costituiscono oggetto della



L'eventuale non ammissione di un alunno deve essere presa in esame solo nel caso in cui è funzionale e utile al suo successo formativo, cioè deve risultare utile al recupero delle lacune accumulate un supplemento di tempo non inferiore ad un anno scolastico.

I docenti possono, in via eccezionale, non ammettere l'alunno alla classe successiva (art. 8 e 11 D.L. n. 59/2004) in presenza di particolare situazioni di criticità di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva se tale decisione è adottata a maggioranza ($\frac{3}{4}$) dai docenti del Consiglio di classe.

Si precisa che la gravità della situazione scolastica e personale di un alunno e la prospettiva di una sua ripetenza devono essere desumibili:

- ☉ dal registro dei verbali del Consiglio di classe almeno per quanto riguarda le riunioni del secondo quadrimestre;
- ☉ dalla documentazione delle strategie di recupero (rinforzo motivazionale, semplificazione dei contenuti, dilatazione dei tempi di apprendimento, modificazione dei percorsi didattici).

I docenti informano la famiglia della situazione di gravità attraverso convocazioni e/o l'invio di una o più comunicazioni.

Dopo lo scrutinio finale e la decisione di non ammissione alla classe successiva il Coordinatore e il Segretario del Consiglio di classe devono convocare la famiglia e comunicare la decisione.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi dell'art. commi 1 e 2 della legge quadro 104/92 e del Testo Unico della scuola 1994 art. 318, la valutazione degli alunni in situazione di handicap viene effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato e deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento sulla base di un percorso didattico educativo raccordato e predisposto ad ogni inizio di anno scolastico, da Scuola - Famiglia - Unità Multidisciplinare Asl. Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli minimi standard utili al conseguimento della licenza media, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 viene rilasciato normale diploma di licenza, anche ai soggetti in situazione di gravità. Risultando il P.E.I. un documento di sintesi prospettica di tre progetti coordinati (didattico, riabilitativo e di socializzazione) bisogna considerare il processo di valutazione come un iter sempre raccordato tra Scuola – Famiglia e Asl.

La prospettiva di una ripetenza deve essere elaborata e proposta solo se utile ai fini della maturazione e della crescita globale dell'alunno e non può essere addebitata all'incapacità prestazionale dello stesso.

Come per gli alunni normodotati, in riferimento alla C.M. n. 85 prot. N. 17005 del 03/12/2004 la prospettiva della ripetenza deve essere desumibile dal registro dei verbali del C.d.c., almeno per quanto riguarda le riunioni del secondo quadrimestre e deve essere concordata con l'Unità Multidisciplinare e la famiglia. Può essere consentita una terza ripetenza in singole classi previa delibera del Collegio dei docenti.

In caso di handicap motorio e/o sensoriale la valutazione farà riferimento ai programmi ministeriali, anche se potrà contemplare una sostituzione parziale o una modifica degli obiettivi e dei contenuti comuni della classe, e si avvarrà, comunque dell'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti al fine di promuovere l'apprendimento e di accertarne il livello non evidenziabile diversamente.

L'ipotesi di una o più ripetenze sarà sottoposta alla stessa riflessione e alla stessa procedura definite, a norma di legge, per i portatori di handicap psicofisico.

PROGETTI IN RETE

Il Collegio della SMS "A. Manzoni" ha deciso di aderire ai progetti in rete, riconoscendo la validità degli assunti contenuti nella legge 15 marzo 1997 n.59 e nel DPR 8 marzo 1999 n. 275, che richiamano spesso il concetto di rete e quindi di scuola incardinata sul territorio, inteso non soltanto come spazio geo/antropologico, ma anche e soprattutto come campo culturale dalle molteplici opportunità.

Ecco di seguito riportati i risultati delle sinergie create col territorio:

MINI-VIGILE

In collaborazione con il Comune di Barletta, ed in particolare con l'assessorato alla Pubblica Istruzione e l'assessorato alla Polizia Municipale, il progetto è rivolto a 25 allievi di seconda media, selezionati con appositi test, e mira a promuovere l'educazione alla legalità, fornendo nel contempo alla città di Barletta uno strumento di promozione turistica.

Gli alunni coinvolti seguiranno, in orario pomeridiano, 20 ore di lezioni specialistiche di inglese, arte e storia locale tenute da docenti interni, e, successivamente, 30 ore di educazione stradale tenute da agenti della Polizia Municipale.

Alla fine del percorso formativo, che prevede anche visite guidate a Canne della Battaglia, al Castello, al centro storico ed alla pinacoteca, i mini-vigili saranno pronti a coadiuvare i veri vigili durante uno stage nei mesi estivi.

A tal scopo, indosseranno una mini-divisa regolamentare ed osserveranno gli stessi turni di lavoro dei vigili adulti, a cui saranno affidati.

MUSICA NEL SILENZIO



Una veduta panoramica di Canne della Battaglia

Il progetto consiste nell'organizzare incontri nella stazioncina di Canne della Battaglia, in cui si alternano momenti di silenzio a momenti di riflessione su brani poetici o ascolto di musica classica eseguita da musicisti di comprovata esperienza.



Un momento di serenità e di distacco dal caos della vita quotidiana

I ragazzi partecipano attivamente sia alla declamazione dei brani, che all'esecuzione di canti precedentemente provati in classe con il docente di musica.



Il momento culminante di questi incontri, e della preparazione a monte, consiste nell'organizzazione, a cadenza biennale, di un vero e proprio concerto aperto alla

popolazione: il "CONCERTO DI PRIMAVERA", patrocinato dal Comune, ha ormai alle spalle più di dieci edizioni.



Il Concerto di Primavera

PROGETTO IN RETE (CENTRO SPORTIVO "LIG" -BARLETTA)

"A scuola di...nuoto"



Presente nella scuola sin dal lontano anno scolastico 1998/99, il progetto ha colto l'occasione fornita dalla circolare del M.P.I. n° 222 dell'1/8/86, che ribadiva la funzione formativa del nuoto, per venire incontro all'esigenza di rispondere a precisi bisogni evidenziati da un sondaggio effettuato sia sulle famiglie che sui ragazzi: un tuffo nell'acqua alta, una nuotata con gli amici, il primo volo dal trampolino: si tratta di esperienze che tutti i ragazzi, di qualsiasi condizione sociale, devono e vogliono compiere. L'Amministrazione locale, e in particolare l'Assessore allo Sport, si sono dimostrati sensibili a questa esigenza, acconsentendo ad una collaborazione lunga e duratura, che permette a tutti gli alunni di

primo anno di usufruire di otto lezioni in strutture convenzionate, a prezzi concorrenziali ed accessibili a tutte le famiglie, in orario curricolare.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2009/2010

Il Progetto prevede un percorso educativo - didattico nel quale le attività motorie e la pratica sportiva possano diventare:

- percorso di benessere psico-fisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;
- momento di confronto sportivo con particolare attenzione alla legalità;
- momento di aggregazione e di crescita sociale e civile;
- strumento di diffusione dei valori positivi dello sport;
- strumento di lotta alla dispersione scolastica e devianze giovanili;
- strumento di integrazione degli alunni disabili.

Il Progetto, coinvolgerà tutti gli studenti senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci che troveranno possibilità espressiva nell'ambito delle rappresentative d'istituto. Anche gli alunni che evidenziano problemi relazionali e fisici saranno coinvolti in funzioni organizzative e ruoli di responsabilità (arbitraggi, giudici, ecc...).

Sarà svolto in orario extracurricolare da distribuire fra le seguenti attività:

- per le classi terze si svolgeranno tornei di pallavolo maschile e femminile, tornei di pallamano maschile e/o pallacanestro maschile, tornei di pallatamburello maschile che inizieranno a fine ottobre e termineranno alla fine dell'anno scolastico.

Durante il torneo saranno selezionati di volta in volta alunni distintisi durante le partite e che faranno parte della squadra dell'Istituto.

- atletica leggera, con particolare attenzione alla resistenza aerobica.

Il Progetto prevede l'utilizzo della palestra e delle aree attrezzate della scuola, del campo sportivo di atletica leggera " Puttilli" e dell'annesso campo di pallamano; prevede, inoltre, la partecipazione dell'Istituto alle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi nei giorni stabiliti dall'Ufficio preposto del C.S.A. di Bari per le seguenti discipline: corsa campestre, atletica leggera, pallavolo maschile, pallamano maschile.

PROGETTI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Numerosi e variegati sono i progetti approvati anno per anno dal Collegio dei Docenti; alcuni, accreditati ormai da anni, colpiscono favorevolmente i genitori che decidono di affidarci i propri figli.

Il Collegio ha approvato uno schema di progetto uniforme, che è stato elaborato da un'apposita commissione e che è depositato in Presidenza per essere visionato e/o utilizzato.

Segue un elenco sintetico dei progetti approvati nel corrente anno scolastico (i progetti completi sono disponibili in Presidenza):

CITY CAMP

Nasce da una precisa richiesta di alcuni genitori l'esigenza di fornire, agli alunni più versati nello studio della lingua inglese, l'opportunità di praticarla in maniera più approfondita e completa, in modo da accedere a certificazioni riconosciute e spendibili in ambito internazionale. La nostra scuola ha pertanto attivato, in collaborazione con l'A.C.L.E. di Sanremo, un CITY CAMP estivo, che unisce alla formula della vacanza-studio con tutors madre lingua, l'enorme vantaggio di svolgere tutte le attività previste nella propria città. Dunque, alle famiglie sarà risparmiata la preoccupazione legata al viaggio ed agli spostamenti, mentre il costo dell'iniziativa sarà decisamente più vantaggioso di quello da affrontare nella classica vacanza-studio in Inghilterra, poiché vengono a cadere tutte le voci legate al vitto, all'alloggio ed al trasporto.

Rimane tuttavia nell'allievo la consapevolezza di aver fatto un'esperienza formativa fuori dall'ordinario, divertente, istruttiva e veramente interculturale.

Alla fine del corso, ogni partecipante riceve il Junior English Certificate elaborato in base al nuovo framework europeo.



LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

All'inizio di ciascun anno scolastico, la nostra scuola organizza la festa di premiazione dei migliori alunni licenziatisi a giugno con un eccellente livello di profitto, e che, a detta dei docenti, si siano distinti per essere stati di sprone e di esempio al resto della classe. I prescelti ricevono un diploma di riconoscimento che potranno inserire nel loro curriculum studentesco come titolo di merito.

La premiazione funge anche da input positivo per i neo iscritti delle prime classi, che, in fase di accoglienza, assistono alla cerimonia e provano il desiderio di emulare questi compagni più grandi.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI DI MATEMATICA E DI ITALIANO

Il progetto nasce come risposta alle richieste delle famiglie e ai bisogni di un gruppo di alunni della fascia più bassa della classe che non ha raggiunto (o in parte) in modo accettabile gli obiettivi formativi prefissati, perché condizionati da ritmi lenti di apprendimento o da comportamenti negativi che nascono da un senso debole che tali alunni hanno della scuola come luogo di formazione. Il progetto, inteso come recupero degli apprendimenti, viene svolto nel mese di settembre ed è rivolto a tutte le classi seconde e terze, pertanto i docenti coinvolti sono 5 di matematica e 4 di italiano.

Per le prime classi il tempo previsto per i gruppi di recupero è almeno di dieci ore, da marzo ad aprile, da svolgersi nella fascia pomeridiana.

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Attraverso questo progetto si è pensato di fornire anche agli alunni di seconda media l'opportunità di seguire un qualificato e qualificante corso dedicato alla lingua inglese che sia propedeutico alla certificazione del Trinity College di Londra, ente certificatore riconosciuto a livello internazionale; a tal proposito, va sottolineato che la scuola è diventata sede autorizzata per gli esami Trinity, che si svolgono quindi in loco.

DE NITTIS DALL'OFANTO ALLA SENNA

E' un progetto dedicato agli alunni di terza media, nel quale i ragazzi approfondiranno la conoscenza della corrente pittorica denominata "impressionismo" e conosceranno la vita del nostro famoso conterraneo Giuseppe De Nittis, la sua tecnica e i suoi quadri.

PICCOLI SCRITTORI

Stimolare gli alunni a scrivere, suscitare in loro l'amore per la lettura e la scrittura, sono questi i principali obiettivi di questo progetto. Alcuni alunni di prima media si cimenteranno nella elaborazione di brevi racconti e poesie aventi come argomenti: la solidarietà, l'amore, l'amicizia e il lavoro. I migliori elaborati parteciperanno a vari concorsi letterari.

EDUCARE AL BELLO

A seguito dell'accordo siglato tra il FAI e la scuola, ed in considerazione del fatto che la CARTA DEL RISCHIO indica Barletta città in cui si verificano atti di vandalismo, nasce un progetto mirato alla conoscenza all'apprezzamento, da parte dei fruitori, della propria città, non più vista solo come agglomerato urbano ma piuttosto come insieme di valori e di tradizioni; all'interno di questo patrimonio culturale i monumenti assumono un ruolo preminente, appartengono di diritto ai cittadini che possono apprezzarne le bellezze così come possono deprecarne lo stato di incuria in cui versano.

ARCHIVIO DI STORIA E MEMORIA

In occasione della Giornata della Memoria, già dall'anno scolastico 2000-2001, la nostra scuola organizza per la commemorazione, spettacoli teatrali, dossiers, incontri con testimoni e scrittori, visite guidate all'archivio della Resistenza e Memoria nonché ai luoghi della memoria locale, mostre e book fotografici, seminari, cortometraggi. Il progetto, elaborato da insegnanti di pluriennale esperienza sugli argomenti Shoah e diritti umani, prende il via dalla necessità di sensibilizzare gli alunni delle terze classi, rendendoli protagonisti attivi dell'attività di ricerca, riguardo gli episodi accaduti dal 1938 all'immediato dopoguerra; nel corso di questi anni è stato realizzato "l'Archivio della Memoria" per raccogliere il materiale storico: testi, documenti, dossier, pubblicazioni, films, documentari sulla guerra, sulla Shoah, sulla Resistenza a Barletta, materiale fruibile da tutti gli alunni.

PROGETTO DI ATTIVITÀ SCACCHISTICA

Premesso che chi pratica il gioco degli scacchi, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche, la nostra scuola offre ai suoi allievi la possibilità di frequentare un corso di base per l'avviamento al gioco, ed un corso di approfondimento delle conoscenze strategiche e tattiche, riservato a chi già ha seguito il corso di base o comunque conosce bene le regole di gioco.

Segnaliamo che i nostri ragazzi, nei passati anni scolastici, si sono distinti in questa disciplina, piazzandosi al secondo posto nelle selezioni provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi, ed al terzo posto nelle selezioni regionali.

EMOZIONIAMOCI CON I GESTI E CON IL CORPO

Nell'ambito delle iniziative tese a favorire la continuità con la scuola primaria, questo progetto, rivolto ai diversabili delle quinte elementari, vede coinvolti tutti gli insegnanti di sostegno della nostra scuola, che mettono in gioco le loro competenze specifiche nell'ambito linguistico, motorio, artistico e musicale. Passando attraverso attività psicomotorie ed attività tecnico-espressive laboratoriali, si persegue lo scopo di aiutare i ragazzi a sperimentare gesti, movimenti ed attività che consentano una maggiore espressione del proprio stato d'animo, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti non esplicitati.

I P.O.N.

Sono stati approvati ed attivati i seguenti P.O.N. rivolti agli alunni:

- Appassionante viaggio nel mondo delle scienze
- Matematica e cittadinanza
- Io, i miei diritti e la matematica

- Comprendere testi
- Produrre testi efficaci
- Origini della lingua - corso di latino
- Comunicare correttamente in lingua francese
- Comunicare correttamente in lingua inglese

Per il personale della scuola, è stato approvato ed attivato il seguente P.O.N.:

- B1: Matematica: imparare ad imparare
- B4: percorso sull'adolescenza

Nell'ambito del C.T.P., sono stati approvati ed attivati i seguenti P.O.N., aperti alla cittadinanza adulta:

- G1: English for the European citizen, livello base
- G1: English for the European citizen, livello avanzato
- G1: Comunicazione e graphic design
- G1: percorso di innalzamento delle competenze digitali degli adulti, livello base
- G1: percorso di innalzamento delle competenze digitali degli adulti, livello base
- G1: preparazione adeguata al conseguimento della patente europea ECDL, livello avanzato

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETÀ ADULTA

Il Centro, ormai operativo da diversi anni a Barletta, offre in orario pomeridiano la possibilità di una reale integrazione fra scuola e territorio, inteso nei suoi aspetti sociali,

economici e culturali, nella consapevolezza che il futuro si gioca sul piano di una perfetta integrazione tra cultura ed economia.

Grazie all'attenta programmazione messa in atto dal Coordinamento, i numerosi adulti che si rivolgono al nostro Centro sanno di poter accedere, in maniera del tutto gratuita, a nuove branche del sapere, indispensabili per una qualificazione professionale, tramite percorsi formativi individualizzati, basati sull'organizzazione modulare, la flessibilità organizzativa e quella dell'orario scolastico.

METODOLOGIA

I percorsi individuali sono organizzati in unità di apprendimento sviluppate attraverso:

1. accoglienza, orientamento e accreditamento;
2. progettazione del percorso individuale;
3. potenziamento di unità tematiche attraverso la sperimentazione pratica in percorsi formativi di tipo laboratoriale;
4. verifica e valutazione degli apprendimenti;
5. certificazione.

La progettazione dei percorsi individuali organizzata per unità di apprendimento:

- inserisce - in fasi e momenti diversi del percorso formativo – adulti che possiedono crediti riconosciuti (la fase dell'accoglienza è da considerarsi *in progress*);
- fornisce competenze per individuare, utilizzare ed integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- alterna momenti di studio e di lavoro;
- valorizza le attività pratiche e di laboratorio;
- certifica le competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

I molteplici percorsi formativi sono stati individuati in relazione ai bisogni di:

- alfabetizzazione primaria;
- alfabetizzazione secondaria;
- sviluppo e consolidamento;
- qualificazione professionale;
- riconversione professionale (accordi di programma con A.P.I., Lega Coop., Centri Informa Giovani, Camera di Commercio);

Percorsi formativi individuati

- approfondimento della Lingua: Italiana e Francese;

- orientamento al mondo del lavoro, alla formazione e riqualificazione professionale;
- saper essere/saper fare;
- educazione alla salute ed alla pratica sportiva;
- percorso " mediatore linguistico/culturale " per immigrati stranieri;
- informatica di base;
- gemellaggio italo/francese realizzato con scambio di e-mail fra studenti del corso EDA e studenti francesi;
- conoscenza della propria realtà storico/territoriale;
- alimentazione/spesa consapevole/igiene alimentare;

Attività tese al conseguimento di saperi socialmente utili:

- prevenzione;
- educazione ambientale;
- educazione alla salute (comprese nozioni di primo soccorso fornite da personale specializzato);
- educazione alla legalità (attuata anche attraverso l'intervento di esponenti della magistratura e rappresentanti delle forze dell'ordine);
- educazione alla lettura critica degli avvenimenti storici locali (testimonianze filmate e fotografiche unite a incontri sui temi legati alle vicende della seconda guerra mondiale a Barletta);
- educazione alla lettura: leggere tematiche legate alla vita e all' attualità (libri – giornali – cinema – TV – Internet);
- visite a produzioni agroalimentari tipiche locali.

Percorsi modulari di tipo laboratoriale:

- o laboratorio di autocostruzione per abilità manuali di tipo tecnico;
- o laboratorio di filmografia;
- o laboratorio di informatica di base strumentale all'approfondimento delle unità tematiche affrontate;
- o laboratorio artistico/musicale.

Corsi di formazione:

corso di formazione per colf e badanti.

I temi sopra riportati sono trattati anche con l' ausilio di esperti esterni, nonché mediante visite guidate nei siti interessati.

I corsisti seguono le attività previste frequentando tutti i giorni. Inoltre, a tutti i corsisti frequentanti il percorso di licenza, è assicurato un numero di ore congrue per l'alfabetizzazione informatica.

A completamento di determinate attività, sono generalmente previste e organizzate visite guidate ed eventualmente anche alcuni mini-stages.

VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE - VERIFICA

La valutazione, secondo la funzione che le è propria, si estende al processo educativo di apprendimento e lo accompagna in ogni suo momento.

Valgono i seguenti criteri:

- a) livello di partenza;
- b) interesse, partecipazione e impegno personale;
- c) capacità di relazionarsi;
- d) raggiungimento degli obiettivi programmati ed indicati nel "Patto formativo".

La valutazione dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi didattici ed educativi fissati, avviene mediante il ricorso a questionari, prove oggettive di profitto, esercitazioni, colloqui, ecc., che permettono l' accertamento del livello di partecipazione, dell' impegno e dell' interesse individuale, l' acquisizione delle competenze, delle capacità dialogiche e critiche, nonché del senso di responsabilità e maturità acquisite.

Al termine delle attività realizzate dal centro è previsto il rilascio di certificazioni ed attestati. Per le prove d' esame sono previste sessioni ordinarie e straordinarie.

Gli esami di licenza consistono in due prove scritte individuali, di cui una in italiano, mirata agli aspetti culturali e più specificatamente di carattere sociale e storico-ambientale; l' altra mirata a quelli più specificatamente di carattere matematico-scientifico-operativo. Le prove scritte potranno essere proposte anche sotto forma di questionari e/o test vari. La prova orale individuale consiste in un colloquio a carattere interdisciplinare che, partendo dalla discussione degli elaborati e tenuto conto del percorso definito e svolto in base al " patto formativo ", perviene ad un accertamento e ad una valutazione delle capacità di giudizio e di sistemazione culturale acquisite dal corsista e della consapevolezza dei fondamentali valori etici e civili. In sede di valutazione di ammissione agli esami di licenza i docenti responsabili valutano la coerenza del percorso svolto in relazione a quanto indicato nel patto formativo. Per ogni adulto rientrato in formazione è istituito un libretto personale in

cui, oltre ad eventuali crediti riconosciuti in ingresso, sono indicate le attività svolte nell'ambito delle aree culturali previste dalla normativa e l'annotazione delle competenze raggiunte, i titoli e gli attestati conseguiti. Gli elementi contenuti nel libretto personale assumono valore di crediti formativi individuali spendibili in ulteriori sistemi di formazione.

Per i corsisti che non abbiano completato i percorsi indicati nel patto, è previsto, in ogni caso, il riconoscimento dei crediti acquisiti.

CONCLUSIONE

Il Coordinamento del Centro E.D.A. attiva, in base alle direttive ministeriali, ogni tipo di iniziativa volta a favorire un'adeguata informazione sulle finalità educative del Centro nel quadro di un'educazione permanente. Inoltre il Centro promuove una maggiore collaborazione tra scuola, istituzioni, comunità locali, mondo del lavoro e partners sociali per incentivare rapporti sempre più stretti tra l'istruzione e la formazione professionale in vista di un migliore inserimento dei corsisti nella vita attiva. Il Coordinamento del Centro E.D.A. mette in atto strategie dirette a realizzare protocolli di intesa con aziende locali al fine di promuovere una eventuale partecipazione dei corsisti ad attività formative o a mini stages.

Gli obiettivi che il progetto pone, variano a seconda dei bisogni formativi espressi dall'utenza:

- I corsisti possono assistere sul campo ad un'applicazione concreta delle conoscenze acquisite; vivono "in loco" problemi e innovazioni legati al mercato globale ed alle enormi possibilità offerte da Internet; ascoltano, dalla voce dei protagonisti, quali possano essere le difficoltà e, all'opposto, i successi di un'azienda del secondo millennio; trovano, ove possibile, risposte al divario occupazionale tra il nord e il sud d'Italia; sono agevolati nel passaggio dalla formazione all'impiego.

- Le aziende e gli imprenditori sono invitati ad attuare un collegamento più diretto e più concreto con l'istituzione scolastica e con i corsisti; hanno l'opportunità di intervenire direttamente nel processo formativo; possono gettare le basi per la formazione di maestranze da cui attingere nel futuro; possono stringere accordi per progetti di più ampio respiro che facciano da cerniera tra scuola, mondo produttivo, forze sociali, enti pubblici e privati. Il Centro attua concretamente l'innovazione nei contenuti e nelle metodologie didattiche; sperimenta l'utilità delle conoscenze "sul campo", basate non solo sulla simulazione, ma nella messa in atto delle conoscenze acquisite; dà rilievo al collegamento

con la realtà produttiva in continua evoluzione. Il Centro E.D.A. stimola una partecipazione sempre più attiva degli enti istituzionali anche, e soprattutto, in vista dell'istituzione di un comitato tecnico locale previsto dalla normativa.